



## SYLPHE

**Cantiere Dufour**  
**Piccola, pratica, delicata**

**Anni di produzione:** questo piccolo cabinato fu prodotto dal 1965 almeno fino al 1972; in questi 8 anni ne furono prodotti 400 esemplari, una cifra incredibile per l'epoca, considerando che la produzione industriale di barche non si era ancora diffusa e ogni modello, di altri cantieri, veniva prodotto in poche decine di esemplari

**Progetto:** di Michel Dufour, ingegnere ferroviario che, come tale, aveva una buona predisposizione alla produzione di serie.

**Cantiere costruttore:** Michel Dufour fondò il suo cantiere nel 1964, vicino a La Rochelle, e il suo primo nome fu "Le Stratifié Industriel". Il cantiere cambiò nome nel 1969 diventando "Michel Dufour S.A."; nel frattempo il cantiere si era fatto conoscere soprattutto con l'Arpege, una barca che ebbe grande successo commerciale, che venne costruita a partire dal 1966. Il nome Dufour vive ancora, nonostante vari passaggi di mano del cantiere, che attualmente è divenuto "Dufour Yachts".

**Presentazione:** Quando il Sylphe fu presentato, nel 1965, fu molto criticato perché una barca di 6,54 metri, larga metri 2,41, all'epoca era considerata troppo larga e veniva definita roulotte. Effettivamente il comportamento in navigazione era abbastanza variabile, proprio a causa della larghezza. Comunque la barca si diffuse ovunque, grazie anche alla rete commerciale molto estesa del cantiere. In Italia ebbe una diffusione abbastanza limitata, nonostante la stazza lorda inferiore alle 3 tonnellate ne permettesse la conduzione senza patente.

**Costruzione:** in vetroresina con controstampo e sandwich in schiuma di poliuretano. Una soluzione industriale, che ha manifestato l'inconveniente di trattenere l'umidità.

**Descrizione della barca:** lo scafo ha lo specchio di poppa verticale e un ridotto slancio di prua. La coperta è abbastanza sgombra, con un buon pozzetto, tagliato dalla barra di scotta. Il timone, ovviamente a barra, è sostenuto da uno skeg di buone dimensioni. Gli interni sono assai semplici perché comprendono un gavone di prua, un wc passante e 4 cuccette, con cucina scorrevole. Buona la dotazione di gavoni di questa barca, evidentemente progettata tenendo d'occhio essenzialmente le necessità della produzione industriale. Gli interni erano comunque realizzati più che decorosamente, con una buona quantità di compensato marino.

**Motorizzazione:** questa barca veniva

**Il mio parere:** "Una barca comoda, ottima per crociere costiere, ma da condurre con attenzione, se si vuole che vada bene a vela".

fornita o con un motore entrobordo Vire a miscela da 6 HP (potenza oggi neanche presa in considerazione su una barca di queste dimensioni), oppure con un motore fuoribordo, con potenza fino a 9 HP.

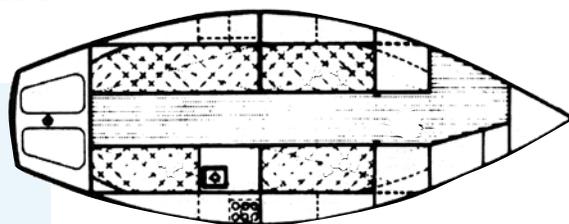
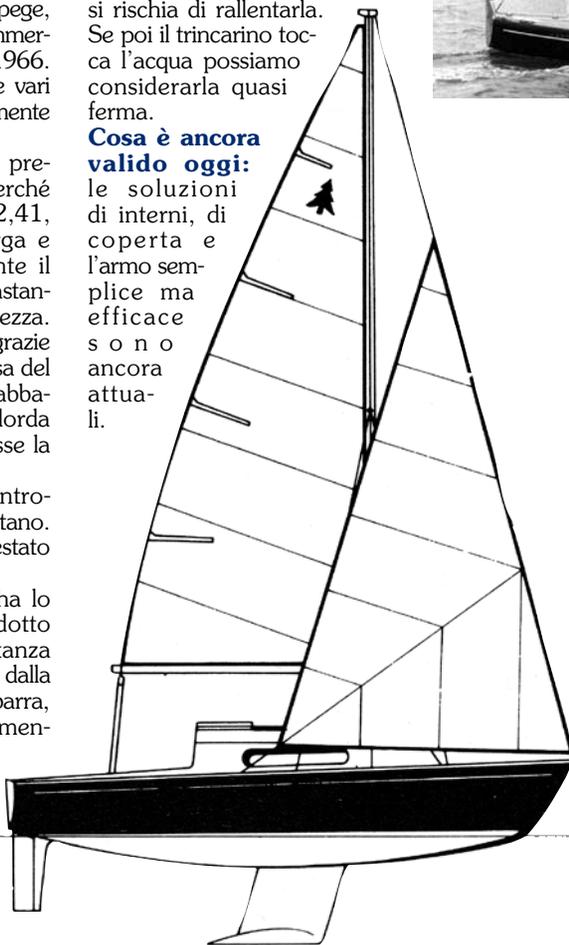
**Varianti:** non parliamone neppure; la produzione industriale non se li può permettere, e se si trova qualcosa di diverso dal consueto è dovuto all'interpretazione personale di qualche fantasioso proprietario.

**Navigazione:** buone doti di navigazione con mare calmo e poco vento, prestazioni piuttosto ridotte, invece, con mare formato. È una barca che non deve sbandare oltre i 10 gradi per rendere, altrimenti si rischia di rallentarla.

Se poi il trincarino tocca l'acqua possiamo considerarla quasi ferma.

**Cosa è ancora valido oggi:**

le soluzioni di interni, di coperta e l'armo semplice ma efficace sono ancora attuali.



### SCHEDA TECNICA

Lunghezza f.t. m 6,54, lunghezza al galleggiamento m 5,70, larghezza max m 2,41, immersione m 1,05, altezza interna m 1,45, dislocamento kg 1.000, di cui kg 400 di bulbo in ghisa, capacità serbatoio acqua litri 60.



**Cosa appare datato:** la carena a sezioni trasversali piuttosto tondeggianti, lo skeg, il trasto di randa che taglia in due il pozzetto.

### GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'USATO

**Cosa controllare, in particolare, oltre al resto:** considerando che ormai la vetroresina di queste barche può avere una quarantina d'anni, raccomando la massima cautela nell'acquisto e suggerisco di verificare l'assenza di delaminazioni, non improbabili, e la presenza di umidità o di acqua trattenuta, che potrebbe essere considerata quasi la regola.

**Previsioni di durata commerciale:** è una barchetta graziosa e pratica, però considerata oggi dal mercato come troppo piccola.

**I prezzi di listino dell'epoca:** questa barca nel 1970 costava un po' più di 3 milioni di Lire, mentre nel 1972, con il motore entrobordo Vire da 6 HP, costava 4,5 milioni di Lire.

**I prezzi dell'usato oggi:** da 5.000 a 10.000 Euro, stando però attenti alle condizioni di stato e all'invecchiamento della vetroresina.

**Rapporto qualità/prezzo:** buono, se la barca è in buone condizioni.

**Grado di rivendibilità:** elevato, perché è una barca pratica ed economicamente non impegnativa.

### CONCLUSIONI

**Perché comprare oggi un Sylphe?** Perché è una delle barche piccole più interessanti per la crociera familiare.

Il nostro consulente, arch. Gino Ciriaci, risponde ai lettori che volessero informazioni e valutazioni di barche non ancora pubblicate in queste pagine. Potete contattarlo telefonandogli, in orario di studio, allo 0586 579592, oppure al 335 7021640.

È un servizio di NAUTICA per i suoi lettori.